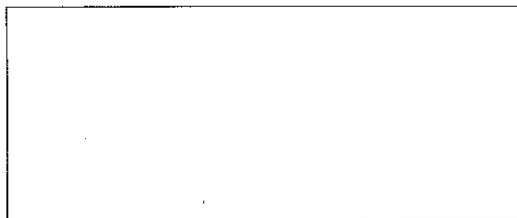




**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA**



Sede Via Malta, 106
Uffici Via Necropoli del Fusco, 7
96100 Siracusa
Fax n. 0931.66060
Tel. 0931.709718

Oggetto: Procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e smi del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Consultazione del Rapporto Preliminare ex art. 12, c.2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
DIREZ. GEN.PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA
CRESS@PEC.minambiente.it**

Vista la comunicazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto la "trasmissione della documentazione relativa al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici per la Procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e smi";

visto il Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di Assoggettabilità a VAS predisposto dal MATTM, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 12 c.1, disponibile sul relativo sito web;

vista la nota informativa e di convocazione di conferenza interna dei servizi NS Prot. n. 27242 del 14.08.2020;

viste le risultanze della suddetta conferenza svoltasi in data 08.09.2020;

considerato che, come riportato nello stesso RPA:

- "Il PNACC è uno strumento di pianificazione nazionale a supporto delle istituzioni nazionali, regionali e locali per fornire loro una base comune di dati, informazioni e metodologie di analisi utile alla definizione dei percorsi settoriali e/o locali di adattamento ai cambiamenti climatici" (pag.4);

- " ...il PNACC non possiede carattere cogente e si presenta come un documento flessibile, che fa una ricognizione di strumenti normativi e settoriali, offrendo importanti elementi per la pianificazione territoriale dell'adattamento al livello locale, dove gli effetti del cambiamento climatico saranno maggiormente percepiti e differenziati in base allo stato specifico delle risorse naturali e socio-economiche presenti. Il PNACC definisce un meccanismo di governance, per mettere a sistema le pianificazioni già esistenti ed indirizzare al meglio quelle future. I decisori saranno chiamati a sviluppare su scala locale i contenuti del Piano

dettagliando le azioni di adattamento più opportune rispetto alle specificità dei diversi contesti." (pag. 5);

- "...ai fini della presente verifica di assoggettabilità a VAS occorre specificare preliminarmente che la proposta di PNACC non avrà impatto diretto sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale italiani, ma solo indiretto attraverso la pianificazione o la normativa settoriale sotto-ordinate che dispongono l'implementazione delle singole misure a livello locale.." (pag. 5);

- "Il Piano ha dei contenuti per sua natura non prescrittivi (...) presentandosi piuttosto come strumento flessibile in grado di fornire elementi di supporto alla pianificazione territoriale a livello nazionale e locale, con lo scopo di guidare gli enti territoriali nello sviluppo delle politiche di adattamento." (pag. 10);

- "La proposta di PNACC punta a sistematizzare la pianificazione esistente, nonché quella futura, anche settoriale, al fine di integrare il tema dell'adattamento al cambiamento climatico nell'attività ordinaria di pianificazione e programmazione in capo alle pubbliche amministrazioni competenti." (pag. 11);

- "Il PNACC non determina problematiche ambientali dirette sul territorio interessato trattandosi di un piano con finalità di indirizzo per la pianificazione. A tale riguardo è opportuno ricordare ancora una volta che il PNACC non si pone gerarchicamente al di sopra di altri piani e programmi nazionali, regionali o locali; esso assume piuttosto una posizione di supporto e integrazione degli stessi." (pag. 32);

- "Il PNACC non prevede interventi diretti sul territorio, ma identifica una serie di azioni di adattamento specifiche per settore che dovranno poi essere recepite, selezionate e implementate a scala locale, poiché è a livello locale che gli effetti del cambiamento climatico, e conseguentemente i benefici delle azioni di adattamento, sono direttamente e principalmente percepiti. (...) Il Piano, quindi, si pone quale documento di indirizzo e supporto agli organi di governo del territorio ai livelli sotto-ordinati e pertanto le azioni del PNACC non hanno propriamente impatti diretti sulle componenti ambientali, ma esclusivamente indiretti attraverso l'azione dei piani sotto-ordinati. Eventuali impatti derivanti direttamente dalle azioni di adattamento dei piani locali o settoriali dovranno inoltre essere valutati all'interno delle rispettive procedure di Valutazione Ambientale Strategica cui essi potranno/dovranno essere sottoposti" (pag. 37);

- "Il PNACC non avrà pertanto impatti diretti sulle componenti ambientali, ma piuttosto impatti indiretti attraverso gli strumenti di pianificazione (dell'adattamento, settoriale e urbanistica ordinaria) che saranno interessati dal Piano e che saranno di volta in volta sottoposti a valutazione di impatto." (pag. 44);

- "È da ritenersi che tutti gli scenari di impatto prevedibili per il PNACC debbano essere tenuti in considerazione nelle VAS/verifiche di assoggettabilità degli specifici piani e/o programmi sopra classificati al fine di verificarne la coerenza e l'effettivo livello di adattamento ai cambiamenti climatici delle disposizioni contenute nello specifico piano ovvero per lo

specifico progetto/intervento previsto nel piano stesso." (pag. 47);

il PNACC si configura come una sorta di linee guida, un programma di intenti e, in questa accezione, non si reputa necessario lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L' ISTRUTTORE TECNICO DIR.

(Dott.ssa Iole Rizza)

Iole Rizza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Paolo Trigilio)

Paolo Trigilio

IL CAPO SETTORE

(Ing. Domenico Sole Greco)

Domenico Sole Greco

